

Giornata di mobilitazione delle autonomie locali

Sindaci e amministratori domani in corteo per le vie di Firenze

Alla manifestazione prenderà parte anche il presidente della Giunta regionale - In palazzo Riccardi parleranno il sindaco di Lucca, il segretario regionale della Federazione sindacale e i presidenti dell'ANCI e dell'URPT

Sindaci e amministratori della Toscana sfileranno domani sabato in corteo per le vie di Firenze per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità centrali sulla grave situazione della finanza locale. Prima del corteo i partecipanti alla manifestazione si riuniranno in Palazzo Medici Riccardi, dove sarà esaminata la situazione della finanza locale nel quadro della crisi economica e saranno puntualizzati gli orientamenti per la redazione dei bilanci di previsione per l'anno 1977.

Si acuisce la crisi dei Comuni delle Province

Iniziativa in tutta la regione a sostegno degli Enti locali

Un messaggio del presidente della Regione ad Andreotti - Telegramma di CGIL-CISL-UIL della provincia di Firenze In difficoltà il comune di Grosseto - Stato di agitazione dei dipendenti dell'Amministrazione comunale di Volterra

IN TUTTA la Toscana si estendono le iniziative per evitare la paralisi degli Enti locali. Il presidente della Regione Lagorio, dopo la relazione tenuta in consiglio sulla drammatica situazione delle province e dei comuni, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri Andreotti un pressante appello perché il Governo intervenga con misure organiche.

Le richieste del sindacato

Lavoratori in agitazione al lanificio Banci

PRATO 4. Dopo una serie di incontri avvenuti in sede aziendale e preoccupante anche per quanto riguarda la prospettiva per la stabilità del posto di lavoro. Dal punto di vista produttivo i termini sono altrettanto negativi; manca il coordinamento tecnologico e organizzativo tra i diversi reparti, sia nella azienda di Prato che fra questa e l'azienda di Pomezia, per cui vanno creati nuovi rapporti produttivi e di lavoro nel ciclo delle lavorazioni.

Prato Assemblee in fabbrica sulla prevenzione degli infortuni

PRATO 4. In questi giorni è in pieno svolgimento a Prato un ciclo di iniziative di assemblee di lavoratori sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Alla fine della prossima settimana le assemblee aziendali effettuate assommano a 180. Scopo delle iniziative è quello di affrontare in modo concreto uno dei fenomeni più gravi e preoccupanti della realtà produttiva pratese, dove si contano ogni anno 11 mila infortuni di cui circa 600 con postumi invalidanti.

I due sono ricercati per un sequestro

Caccia in Toscana ai neofascisti Mario Pellegrini e Renzo Elia Fini

Mai fotografati dalla polizia nonostante siano stati arrestati per gravi episodi - Lunedì inizia a Lucca il processo per l'aggressione a Lido di Camaiole con gli imputati di «Avanguardia nazionale», fra cui il latitante Piero Carmassi

FIRENZE 4. Da quando nell'istruttoria sull'assassinio di Orosco è entrata ufficialmente anche la richiesta per il sequestro del banchiere leccese Luigi Mariano, la caccia ai «carcerati» neofascisti toscani, Mario Pellegrini boss del Lido di Camaiole fino al '73, e Renzo Elia Fini coinvolto nell'inchiesta sul covo di via dei Fossi a Lucca (prosciolto nel '70) è un'indagine a dir poco frettosa e superficiale. Si è fatta più serrata. Di Pellegrini che dopo la fuga dalla Versilia si ritirò a San Pancrazio nel Salento, dando vita a una nuova cella nera «la pietra eletta», confluita come sappiamo nella nuova organizzazione «Lotta popolare» che avrebbe dovuto raccogliere tutti i movimenti eversivi fascisti, non esiste una foto segnaletica in quanto a Lucca si «dimenticarono di fotografarlo al momento del suo arresto». Così come si «scordarono» di fotografare Fini quando fece il suo ingresso in carcere nell'aprile del '75 nel corso dell'inchiesta sui favoreggiamenti di Mario Tull. Una ben strana «dimenticanza» su cui, ancora, nonostante le sollecitazioni, l'interpellanza in parlamento non è stata fatta piena luce. La foto di Pellegrini che pubblichiamo è l'unica esistente.

massi (latitanti) e altri neofascisti di «Avanguardia nazionale» accusati del tentato omicidio del giovane Franco Poletti accoltellato sul lungomare a Lido di Camaiole. Ci sono voluti tre anni per portare in porto questo processo.

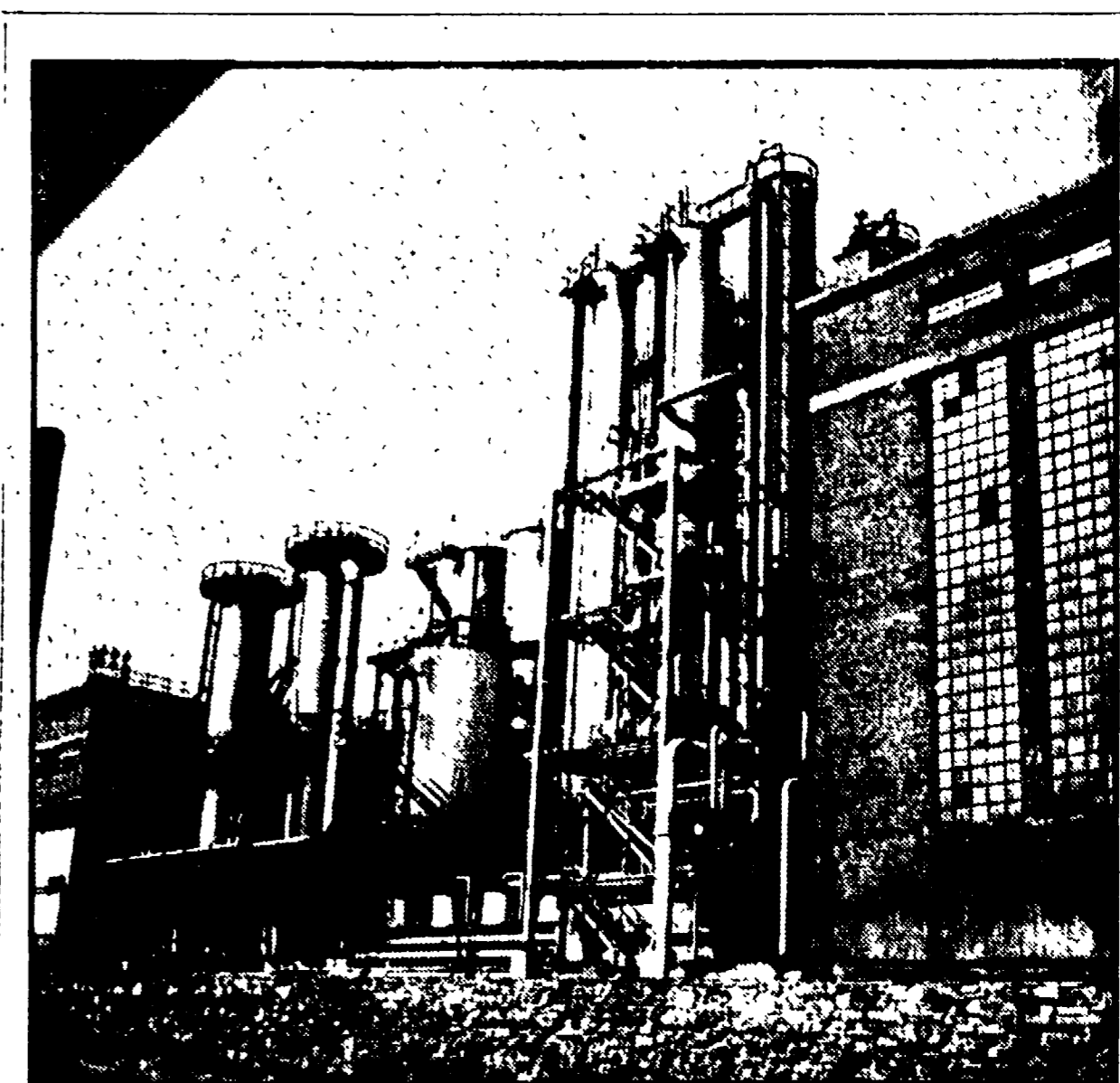


Questa è l'unica foto di Mario Pellegrini; benché arrestato varie volte non figura nelle foto segnaletiche della polizia

Folla commossa ai funerali dell'operaio morto al Casone

Presenti i gonfaloni dei comuni della zona mineraria di Massa Marittima - La salma è stata vegliata dai compagni di lavoro - E' necessario fare piena luce sulle cause sull'infortunio

MASSA MARITTIMA 4. In un clima di profonda commozione tremila persone hanno partecipato questo pomeriggio ai funerali svoltisi in forma civile, di Luciano Toninelli, operaio del Casone, deceduto lunedì sera a Roma, nel reparto ustionati dell'ospedale S. Eugenio, a seguito del drammatico incidente sul lavoro avvenuto all'interno del reparto «H1», per lo scoppio di un digestore adibito alla produzione del biossido di titanio. Una esplosione, di cui devono essere accertate le cause, che provocò la fuoriuscita di acido solforico che investì i sette lavoratori, di cui tre sono ancora degenti a Roma per le gravi ustioni riportate.



Un particolare dell'Ilva di Piombino

Si discute sugli investimenti e sui temi della crisi

Nuovi impegni degli operai comunisti a Piombino e nell'area del «Casone»

Necessario estendere i contatti tra le cellule delle varie fabbriche - La volontà di accrescere la presenza organizzativa del partito nei luoghi di lavoro - In programma iniziative per affrontare i diversi problemi: dalla casa, ai trasporti, alla salute, ai servizi sociali

GROSSETO 4. Gli operai comunisti residenti a Follonica, operanti nell'area industriale del Casone di Scarlino e negli impianti di Piombino, si sono riuniti nei giorni scorsi per discutere e approfondire i problemi che si presentano nei vari posti di lavoro e più in generale quelli che affliggono la classe operaia in pre-

senza della gravissima crisi che attraversa il paese. Lo scopo è il senso delle cellule di fabbrica già esistenti ed estendere la presenza politica organizzata del PCI nei luoghi di lavoro.

Per fare uscire il paese dalla crisi gravissima in cui è stato portato con governi sempre diretti da 30 anni dalla DC occorre quindi una grande mobilitazione civile alla quale tutti siamo chiamati a partecipare evitando i pericoli di ritorno indietro dalla situazione determinata dal voto del 20 giugno.

Straripato un torrente nel Senese

Lo straripamento del torrente Salchetto a Montepulciano, che rotto gli argini ha inondata una decina di ettari di terreno, ha provocato gravi danni alle colture di grano duro, bietola da zucchero e vigneti. Oggi, non ostante la zona sia coperta da una coltre d'acqua di una trentina di centimetri, la situazione sta tornando alla normalità.

Le sortite del dc Danesi

Dopo una «brillante assenza» nelle fasi salienti della crisi della Miniera di Campiglia, l'onorevole democristiano Eno Danesi si fa finalmente vivo inviando una lettera ai dirigenti provinciali della Toscana nella quale suggerisce, in sostanza, di abbandonare una lotta che sarebbe inutile ed errata.

il partito

Stasera, venerdì, alle 21 nel teatro comunale Manzoni è in programma un incontro del PCI con i cittadini sul tema «L'impegno dei comunisti per uscire dalla crisi e sanare il Paese».